ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

Dir. Resp.: Luciano Fontana

# Le metropoli

Tornano molti limiti nelle grandi città. In Spagna si litiga, locali vietati sotto la Tour Eiffel. Su i casi in Russia

## strette dal Covid

L'aumento dei casi di coronavirus spaventa le grandi città. Non soltanto in Europa, il continente di nuovo in crisi che da metà settembre ha aggiunto 1 milione di nuovi contagi sui 5 totali da inizio pandemia (soprattutto in Spagna e Francia, da Marsiglia a Parigi, e in particolare a Madrid); ma anche in altre metropoli come New York, la prima città americana colpita a marzo, dove la circolazione del virus è tornata a preoccupare, e a Mosca, che tocca il record di infezioni da maggio. Le chiusure si fanno più ampie e più comuni. Mentre gli scienziati irlandesi hanno suggerito al governo un nuovo lockdown, l'esecutivo ha declinato: per ora solo qualche misura in più, poi si vedità











Quotidiano - Ed. nazionale

## **Parigi**

## Chiusi i bar, no alle feste di nozze Piscine aperte solo ai minorenni



i nuovi casi ogni 100 mila abitanti registrati dalla Francia nelle ultime due settimane: è il terzo tasso di nuovi contagi più alto d'Europa, dopo Spagna e Repubblica Ceca

a oggi Parigi (con l'immediata periferia) si unisce a Marsiglia, Aix-En-Provence e Guadalupa come «zona di massima allerta». Il prefetto della capitale Didier Lallement ieri ha annunciato le nuove misure valide 15 giorni, che per uniformità si applicheranno anche alle altre zone (con la conseguenza un po' paradossale che a Marsiglia riaprono i ristoranti chiusi dal 28 settembre). I provvedimenti consistono nella chiusura totale dei bar, che finora potevano restare aperti fino alle 22. Difficile distinguerli dai ristoranti visto che la maggior parte dei bar propongono anche cibi ma viene definito bar «un locale la cui attività principale è la vendita di alcolici». Quanto ai ristoranti, restano aperti ma vengono sottoposti a un protocollo sanitario più severo: al massimo sei persone per tavolo, distanza di un metro tra i tavoli, gel disinfettante a disposizione per ogni gruppo, pagamento al tavolo, mascherina da indossare sempre tranne che al momento di consumare i piatti, e registro del clienti. Quest'ultima misura, già in vigore in Belgio e in alcune zone della Germania, prevede che i clienti



Ultimo caffè Un bar di Parigi prima della chiusura

lascino nome e numero di telefono in modo da essere richiamati e avvisati se nel locale viene individuato un caso di contagio. Palestre e piscine saranno chiuse per gli adulti ma non per i minori di 18 anni. Nei grandi magazzini il numero di clienti ammessi sarà calcolato in base al rapporto con la superficie (4 metri quadrati a testa), e i raggruppamenti per strada e in parchi e giardini non potranno superare le 10 persone. Consentiti i funerali, non le feste di matrimonio.

S. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Quotidiano - Ed. nazionale

## CORRIERE DELLA SERA

06-OTT-2020 da pag. 12 foglio 3 / 5 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Luciano Fontana

#### **New York**

## «Siamo sull'orlo del baratro»: 20 zone rosse (non a Manhattan)



62

#### per cento

l'aumento dei nuovi contagi giornalieri nello Stato di New York il 4 ottobre rispetto alla media degli ultimi 14 giorni: domenica i contagi sono stati 1.226, con 19 decessi

econdo Tom Frieden (capo della Cdc, l'agenzia federale anti epidemie, nell'era Obama) New York è «sull'orlo del baratro». În effetti il governatore Andrew Cuomo e il sindaco Bill De Blasio hanno ordinato, a partire da domani, un quasi lockdown con la chiusura delle scuole e delle attività non essenziali, ristoranti compresi. Ma vale solo per venti rioni periferici di Brooklyn e Queens dove si sono sviluppati grossi focolai d'infezione. L'allarme in città è di nuovo elevato: troppo vivo il ricordo di una primavera da incubo con le terapie intensive degli ospedali al collasso è i corpi delle vittime del Covid stipati nei camion frigoriferi. Ma dopo un aprile drammatico, New York si riprese grazie al lockdown e, poi, a severe misure anti contagio (teatri e cinema sono tuttora chiusi, ristoranti e musei aperti al 25%). La città ha avuto 238 mila contagiati e 24 mila morti, ma da giugno va molto meglio: in estate pochi contagi e morti quasi azzerati, mentre il virus si diffondeva nel resto dell'Unione. Ora la temuta ripresa autunnale, ma non a Manhattan e nelle zone più popolate di Brooklyn e del Bronx.



Poche mascherine Ebrei ortodossi a Williamsburg

Praticamente Cuomo e De Blasio stanno creando 20 zone rosse: rioni con il 6,7% della popolazione (e il 26% dei casi complessivi di Covid). Occhi puntati su scuole e raduni religiosi. Come già in primavera, «osservati speciali» gli ebrei ortodossi: non rinunciano alle cerimonie affollate e non usano sempre le mascherine. Dopo le polemiche di sei mesi fa, poche critiche aperte nel timore di reazioni antisemite. Ma i quartieri degli ortodossi sono tra più colpiti.

M. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Quotidiano - Ed. nazionale

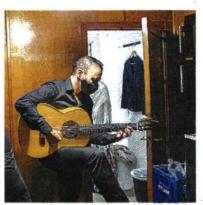
#### Madrid

## Destra e sinistra si dividono sul semi-lockdown nella capitale



i pazienti attualmente ricoverati in terapia intensiva per il Covid nella sola Comunidad di Madrid: sono quasi un terzo di quelli di tutta la Spagna, che al momento ne ha 1.580 (l'Italia è a 323)

a «mascarilla» è di sinistra e il tracciamento di destra? Meglio divieti uguali per tutti o divisi per quartieri? In piena seconda ondata, Madrid, la città più infetta di Spagna (oltre 700 positivi ogni 100 mila abitanti), dibatte sulle strategie di contenimento molto più che sul virus in sé. Sul sentiero di guerra c'è la governatrice della capitale, Isabel Díaz Ayuso, schierata contro il governo nazionale di Pedro Sánchez, vale a dire Partido Popular contro Partido Socialista. Destra contro sinistra, appunto. La Ayuso contesta il semi-lockdown imposto dal governo all'intera metropoli per superare quello limitato ad alcuni quartieri deciso dalla governatrice. Quando Sánchez ha decretato la chiusura, la Ayuso si è appellata ai tribunali. Secondo i suoi calcoli questo parziale fermo costerebbe 9 miliardi al mese. Da venerdì l'intera capitale ha il coprifuoco alle 22 per bar e ristoranti, divieto di servizio al banco, assembramenti limitati a sei persone, spostamenti solo se necessari per lavoro, studio e assistenza. Si entra e si esce dalla capitale solo per cause indifferibili.



Flamenco Gli show sono ripresi dopo 7 mesi

La Regione aveva imposto più o meno le stesse regole, ma solo a un quinto dell'area metropolitana: 800 mila persone invece che a quasi 5 milioni. Per la Ayuso, oltre al danno economico, è un attentato alla libertà dei cittadini e del decentramento amministrativo. La Spagna, con 23 mila nuovi contagi del weekend, supera la soglia di 800 mila positivi. È il primo Paese a farlo in Europa. Oggi anche León e Palencia entrano in lockdown.

> A. Ni. © RIPRODUZIONE RISERVATA







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

Quotidiano - Ed. nazionale

#### Mosca

## Poche mascherine ma la curva sale I veri decessi (forse) più del doppio



milioni i contagi di coronavirus in Russia da inizio pandemia: solo Stati Uniti, India e Brasile ne hanno di più I decessi ufficiali sono 21.475, ma potrebbero essere di più

li otto milioni di viaggiatori della metro continuano a comportarsi come sempre, vale a dire che una buona metà non indossa mascherine, nonostante l'obbligo di legge e le multe (teoriche) di circa 50 euro. Ma i casi di coronavirus in Russia e soprattutto nella capitale sono in forte ripresa, tanto che il sindaco Sobyanin ha prorogato di una settimana le vacanze autunnali nelle scuole e ha imposto di far lavorare da casa almeno un terzo del personale. Sono stati riaperti due ospedali speciali creati in palazzi dello sport. In più da statistiche pubblicate dal centro di rilevazione nazionale Rosstat è emerso quello che molti sospettavano da tempo: le persone morte per il virus sono molte di più di quelle dichiarate ufficialmente, forse addirittura il doppio. I centri di crisi regionali attribuiscono al Covid solo i decessi dovuti unicamente alla malattia, escludendo chi, pur se affetto dal morbo, poi se ne va per un infarto o per altra causa specifica, anche se legata direttamente allo stato di salute. Considerando invece tutti, il totale da marzo sarebbe di oltre 45



Matrioske e cappelli Un negozio di Mosca

mila decessi e non 21 mila, come dichiarato. Cifre confermate anche dal confronto con gli anni precedenti: ad agosto il totale delle persone scomparse è stato di oltre settemila unità superiore a quello medio degli ultimi cinque anni. In questi giorni c'è stata una forte accelerazione dei casi, quasi 11 mila ieri, con un totale di 1,2 milioni. Le autorità spiegano che non è una vera «seconda ondata»: è ancora la prima che non è mai calata davvero.

> F. Drag. © RIPRODUZIONE RISERVATA







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE